CERIMONIALE

DA OSSERVARSI

IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE PER PROCURA

DEGLI SPONSALI

DI S. A. R. LA PRINCIPESSA

D. TERESA CRISTINA MARIA

CON

S. M. L'IMPERATORE DEL BRASILE

D. PIETRO II.

NAPOLI,

Dalla Stamperia Reale.

1843.

CERIMONIALE

DA OSSERVARSI

IN OCCASIONE DELLA CELEBRAZIONE PER PROCURA

DEGLI SPONSALI

DI S. A. R. LA PRINCIPESSA

D. TERESA CRISTINA MARIA

CON

S. M. L'IMPERATORE DEL BRASILE

D. PIETRO II.

La porta principale della real Cappella Palatina sarà ornata con portieroni di velluto cremisi gallonati ed orlati con frange d'oro, ed àl di sopra una corona reale.

A destra dell'altare maggiore sarà eretto il Trono per le LL. MM. il Re e la Regina, e dirimpetto allo stesso vi sarà una Tribuna per S. M. la Regina Madre, la Real Principessa Sposa, ed

il Real Principe D. Leopoldo Conte di Siracusa Procuratore dello Sposo.

E nel piano della real Cappella come nelle laterali cappelle saranno situate delle file di sedie con le divisioni, che in seguito si descrivono.

Nel giorno che verrà designato ad ore 10 1/2 a. m. le LL. MM. il Re e la Regina, in unione di S. M. la Regina Madre, delle LL. AA. RR. la Principessa Sposa, ed il Conte di Siracusa rappresentante per procura l'Imperiale Sposo, uscendo dal reale appartamento di etichetta s'incammineranno verso la real Cappella Palatina col seguente corteggio.

Saranno esse precedute dall'Usciere maggiore, da'Gentiluomini di Camera di entrata, da'Maggiordomi di settimana, da' Gentiluomini di Camera con esercizio, da' Cavalieri gran Croce del real Ordine di S. Ferdinando e del Merito, da'Cavalieri del real Ordine di S. Gennaro, da' Direttori delle reali Segreterie e Ministeri di Stato in attività, da'Ministri Segretari di Stato, da' Consiglieri di Stato, da'Consiglieri Ministri di Stato, dall'Ambasciatore di S. M. l'Imperatore del Brasile, dal Cerimoniere della real Corte, e dal Maggiordomo maggiore del Re; e saranno seguite dal Capitano delle reali Guardie del Corpo, dal Cavallerizzo mag-

giore, dal Somigliere del Corpo, dal Cavaliere di onore, dalla Dama di onore, e dal Cavallerizzo di S. M. la Regina, dal Cavaliere di onore e dalla Dama di onore di S. M. la Regina Madre, dall'Aja delle Reali Principesse, dal Gentiluomo di Camera, dalla Dama di Corte, e da' Maggiordomi di settimana di guardia presso le LL. MM., dal Maggiordomo di settimana di servizio presso la Reale Sposa, dal primo e secondo Tenente delle reali Guardie del Corpo, e dagli Esenti di servizio, ciascuno al suo posto di rango, come altresì dalle Dame della real Corte.

Alla medesima ora i Reali Principi e le Reali Principesse, con la loro Corte di servizio, si recheranno sulla tribuna, per assistere alla funzione.

Giunte le LL. MM. e le LL. AA. RR. alla porta della real Cappella, il Decano della stessa porgerà loro l'acqua benedetta. Indi avanzandosi il corteggio verso l'altare maggiore, Monsignor Cappellano maggiore celebrante uscirà dalla sagrestia fermandosi in piedi a' gradini dell' altare in *cornu evangelii*, ed allorchè le LL. MM. e le LL. AA. RR. saliranno nel presbiterio, farà loro un profondo inchino insieme con gli assistenti.

Le LL. MM. il Re e la Regina si colloche-

ranno sul Trono eretto a destra dell' altare maggiore, e S. M. la REGINA MADRE con le LL. AA. RR. si situeranno sulla Tribuna dirimpetto al Trono, cioè la REGINA nel mezzo con S. A. R. il Conte di Siracusa a destra, e la Real Principessa Sposa alla sua sinistra.

Le loro Corti rispettive prenderanno i seguenti posti.

Dietro la sedia di S. M. il RE vi sarà il suo Maggiordomo maggiore, ed il Capitano delle reali Guardie del Corpo; dietro l' altra di S. M. la REGINA, il suo Cavaliere di onore, l' Esente di servizio e la sua Dama di onore; dietro la sedia di S. M. la REGINA MADRE starà il suo Cavaliere di onore, l' Esente di servizio e la sua Dama di onore; dietro l' altra di S. A. R. la Principessa Sposa, il Maggiordomo di settimana, e l' Esente di servizio, a ciò destinati, e la sua Aja; e presso S. A. R. il Conte di Siracusa il suo Cavaliere di compagnia.

Il Ministro Segretario di Stato di grazia e giustizia, ed il Consigliere Ministro di Stato Incaricato del portafoglio degli affari esteri, seguito dal primo uffiziale di ripartimento di quel Ministero portante l' atto di procura, si situeranno alla destra del Celebrante, e l' Ambasciatore di S. M.

l'Imperatore del Brasile al principio del presbiterio alla dritta del Trono, come testimoni alla celebrazione degli sponsali.

Quattro sentinelle delle reali Guardie del Corpo si piazzeranno, cioè: due alle porte che dalla sagrestia conducono al presbiterio; e le altre due a fronte, una vicino al Trono, e l'altra vicino alla Tribuna.

Il Tenente ed il Sottotenente delle medesime Guardie con gli altri Esenti si situeranno nel piano della Cappella vicino alla balaustrata del presbiterio dalla parte del Trono, rimanendo il savonetto delle Guardie stesse tra il colonnato all'ingresso della medesima.

Nello spazio poi della Chiesa principiando dai pilastri vicino alla porta d'ingresso, e terminando agli angoli degli scalini del presbiterio, verranno situate delle ringhiere di sedie con le rispettive divisioni compartite in due ordini, pel rimanente del corteggio, e per le seguenti altre persone, cioè:

Dalla parte destra della porta:

La prima divisione prossima all'altare maggiore sarà addetta pe' componenti il Corpo Diplomatico, e pe' forestieri di distinzione presentati a Corte: la seconda per le Dame della real Corte,

le Dame della imperiale Corte Brasiliana, e quelle del Corpo Diplomatico, con le signore forestiere di distinzione presentate a Corte: la terza pe' Generali dell' armata: e la quarta per la Consulta generale del regno.

Dalla parte opposta:

La prima pe' Consiglieri Ministri di Stato, Consiglieri di Stato, Ministri Segretarì di Stato, e Direttori delle reali Segreterie e Ministeri di Stato in attività, pe' Cavalieri del real Ordine di S. Gennaro, e pe' Cavalieri gran Croce del real Ordine di S. Ferdinando e del Merito: la seconda pe' rimanenti Capi della real Corte, pe' Cavalieri della imperial Corte del Brasile, pe' Gentiluomini di Camera con esercizio, Maggiordomi di settimana, e Gentiluomini di Camera di entrata: la terza per l'Intendente di Napoli, ed il Corpo di città: e la quarta pe' Presidenti e Procuratori generali della suprema Corte di giustizia, e della gran Corte de' conti, pel Soprantendente generale e Presidente del supremo Magistrato di pubblica salute, e pel Presidente e Procuratore generale della gran Corte civile.

Nella cappella prossima a quella di S. Anna si collocheranno l'Amministratore generale e gli

Amministratori de' Siti reali, i Capi subalterni di Casa reale, e i Cavallerizzi di Campo; e nell'altra dirimpetto a quella di S. Anna vi saranno le Azafatte, le Cameriste, e le altre donne appartenenti al servizio della Corte Brasiliana.

Nelle tribune superiori si situeranno, cioè: nella principale di mezzo, i Reali Principi e le Reali Principesse, con la rispettiva loro Corte, come si è detto: in quella a dritta i Cavalieri di città a ciò espressamente invitati, vestiti in *habillé*, qualora non avessero uniforme: e nell'altra a sinistra le Dame di città in abiti di gala.

Stando tutti disposti in tal modo, dopo che le LL. MM. e le LL. AA. RR. avranno fatta l'adorazione, e Monsignor Cappellano maggiore celebrante si sarà situato nel faldistorio in centro del primo gradino, il Cerimoniere di Corte inviterà i Reali Sposi ad avanzarsi all'altare, come faranno scendendo dalla Tribuna e salendo sulla predella innanzi a Monsignore celebrante, seguiti, cioè: S. A. R. il Conte di Siracusa Procuratore dell'Imperiale Sposo dal suo Cavaliere di compagnia; e la Real Principessa Sposa dalla sua Aja e dal Maggiordomo di settimana, che si fermeranno all'ultimo scalino, mentre al penultimo resteranno

il detto Cavaliere di compagnia e l'Esente di servizio.

Allora un Cappellano di Camera, come Presbitero assistente, leggerà il Breve Pontificio della dispensa pel ramo di consanguineità, ed il Ministro degli affari esteri leggerà l'Atto di S. M. l'Imperatore del Brasile, col quale costituisce suo Procuratore S. A. R. il Conte di Siracusa per contrarre in suo nome tal matrimonio.

Terminato ciò, Monsignor Cappellano maggiore celebrante, assistito da due Cappellani di Camera e dal Parroco Palatino, domanderà all'A. S. R. — Real Principe delle Due Sicilie D. Leopoldo Borbone Conte di Siracusa, qual Procuratore di S. M. l'Imperatore del Brasile D. Pietro II. di Braganza, volete prendere per di Lui legittima Moglie la Real Principessa delle Due Sicilie D.ª Teresa Cristina Maria Borbone, qui presente, secondo il rito della Santa Madre Chiesa? L'A. S. R. risponderà — Voglio.

Indi nella medesima maniera il Celebrante domanderà alla Reale Sposa - Reale Principessa delle Due Sicilie D.ª Teresa Cristina Maria Borbone, volete prendere per vostro legittimo marito S. M. l'Imperatore del Brasile D. Pietro II. di Bra-

ganza, per se stesso assente, ma presente nella persona del suo Procuratore il Real Principe D. Leopoldo Borbone Conte di Siracusa, secondo il rito della Santa Madre Chiesa?

Dopo tale domanda, la Real Principessa volgendosi verso il Trono farà una riverenza a S. M. il Re, ed un'altra all'augusta sua Genitrice, in atto d'implorare il loro consentimento alle sue nozze, ottenuto il quale dalle LL. MM. con un cenno di testa, risponderà - Voglio.

Il Celebrante proseguirà le consuete orazioni, e benedirà l'anello, che il Maggiordomo di settimana di servizio presso la Reale Sposa terrà dentro ad una guantiera di argento in mezzo ad un ripiegato fazzoletto bianco, e lo consegnerà al Celebrante che lo passerà al Reale Principe rappresentante lo Sposo, da cui sarà adattato al dito della Reale Sposa.

Ciò adempiuto, S. A. R. il Conte di Siracusa e la Imperiale Sposa ritorneranno sulla Tribuna accompagnati come si è detto, e tutti gli altri riprenderanno i loro primieri posti.

Usciranno nell'atto medesimo dalla sagrestia sei paggi ed altrettanti cherici con torce accese, situandosi fuori del presbiterio dirimpetto all'altare,

ove si esporrà il SANTISSIMO, ed il Celebrante intuonerà immediatamente il *Te Deum*. Allora tutte le fortezze della Capitale faranno una salva reale, inalberando le loro bandiere.

Terminato l'inno, il Celebrante dopo recitate le solite preci, impartirà col SANTISSIMO la benedizione, ed indi facendo un inchino alle LL. MM., ed AA. LL. RR., si ritirerà col suo seguito in sagrestia.

E le LL. MM. con S. A. R. il Conte di Siracusa, e la Imperiale Sposa, e col medesimo corteggio, si restituiranno colla stessa formalità di sopra descritta nel reale appartamento, di dove dopo la sottoscrizione dell'atto de' seguiti sponsali, passeranno in compagnia di tutta la Reale Famiglia nella galleria di etichetta, per accogliere le felicitazioni del Corpo Diplomatico, de' componenti il Ministero e Consiglio di Stato, de' Capi della real Corte, degl'individui della real Camera, delle Dame di Corte, de' forestieri intervenuti, e degli altri personaggi cui è dato l'onore dell' entrata in galleria.

In detto giorno vi sarà gran gala a Corte, vestendosi grande uniforme, e la sera avrà luogo generale illuminazione negli edifici de' pubblici stabilimenti e ne' teatri.